

Recenti iniziative dei Comitati con sede in Basilea e del Forum per la stabilità finanziaria

Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria

Il CBVB pubblica due documenti sui servizi bancari elettronici ...

Il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB) ha pubblicato in luglio le versioni finali di due documenti, *Risk management principles for electronic banking* e *Management and supervision of cross-border electronic banking activities*¹, destinati a fornire linee guida prudenziali in materia di sicurezza e solidità dei servizi bancari elettronici. Il primo documento individua 14 principi di gestione del rischio che dovrebbero assistere le istituzioni bancarie nell'estendere le loro attuali strategie e procedure di sorveglianza alle operazioni bancarie elettroniche. Nello stesso ambito, il secondo documento definisce ulteriori principi per la gestione del rischio, riferiti in particolare alle operazioni internazionali.

... esprime apprezzamento per la documentazione FATF sul riciclaggio di denaro ...

Sempre in luglio il CBVB ha accolto con favore la nuova documentazione aggiornata della Financial Action Task Force (FATF) sulla lotta contro il riciclaggio di denaro illecito. Il Comitato ha potuto constatare come il documento *Dovere di diligenza delle banche nell'identificazione della clientela*, da esso pubblicato nell'ottobre 2001, abbia trovato riscontro nelle raccomandazioni della FATF in materia. Mentre il rapporto del CBVB trattava specificamente della gestione del rischio da parte delle banche, le raccomandazioni della FATF – sottolinea il Comitato – si riferiscono alle procedure antiriciclaggio di tutte le istituzioni finanziarie e non finanziarie.

... pubblica un rapporto sull'applicazione del Nuovo Accordo ...

In agosto il CBVB ha pubblicato il rapporto *Principi informativi per l'applicazione del Nuovo Accordo su base internazionale*. Mentre il Comitato procede verso il completamento del Basilea 2, questa pubblicazione interinale testimonia del lavoro svolto dall'Accord Implementation Group (AIG) nell'elaborare un insieme di principi destinati a promuovere una più stretta cooperazione pragmatica, nonché lo scambio di informazioni tra le autorità di vigilanza². Nel rapporto viene precisato che le attuali responsabilità

¹ I documenti iniziali erano stati pubblicati a fini di consultazione rispettivamente nel maggio 2001 e nell'ottobre 2002. Entrambi sono disponibili sul sito www.bis.org.

² L'AIG è stato istituito dal CBVB nell'intento di fornire alle autorità di vigilanza una sede per lo scambio di informazioni e orientamenti sull'applicazione del Nuovo Accordo.

internazionali delle autorità di vigilanza del paese di origine e del paese ospitante, così come definite nel Concordato di Basilea e nell'Accordo originario, manterranno la loro validità dopo l'introduzione del Nuovo Accordo. Quest'ultimo prevede altresì livelli più intensi di cooperazione tra supervisor.

Nello stesso mese il CBVB ha diffuso un nuovo documento a fini di consultazione in cui vengono fornite alle banche istruzioni pratiche sulla gestione consolidata dei rischi connessi con l'identificazione della clientela ("know-your-customer", KYC). Il rapporto, intitolato *Consolidated KYC risk management*, integra il citato documento del Comitato sul *Dovere di diligenza delle banche nell'identificazione della clientela*; esso esamina gli elementi fondamentali di un'efficace gestione delle politiche e delle procedure KYC presso le filiali e le filiazioni estere di banche, in particolare le prassi di accettazione e di identificazione della clientela, il regolare monitoraggio dei conti a più alta rischiosità e la gestione del rischio.

... e un documento sul dovere di diligenza delle banche

In settembre il CBVB ha pubblicato un'edizione riveduta dei *Principles for the management and supervision of interest rate risk*, che erano stati inizialmente diffusi in accompagnamento al secondo documento consultivo sul Nuovo Accordo del gennaio 2001. La nuova versione è stata distribuita a fini di consultazione.

Le prossime tappe verso il Nuovo Accordo di Basilea sul capitale

Il 10 e 11 ottobre 2003 i membri del CBVB si sono riuniti per discutere i commenti pervenuti sul Nuovo Accordo di Basilea.

Il CBVB ha ricevuto oltre 200 commenti sul suo terzo documento di consultazione ("CP3")^①. Essi indicano che permane un ampio sostegno alla struttura del Nuovo Accordo, nonché consenso sulla necessità di adottare uno schema patrimoniale più sensibile al rischio.

Tutti i membri del Comitato hanno concordato sull'importanza di portare a compimento il Nuovo Accordo in tempi brevi e in modo rigoroso sotto il profilo tecnico e prudenziale. Il Nuovo Accordo dovrebbe offrire considerevoli vantaggi rispetto al sistema attuale. Si è ritenuto inoltre importante nel breve termine assicurare il maggior grado di certezza possibile alle banche, intente a pianificare e predisporre l'adozione delle nuove regole. I membri del CBVB si sono impegnati a lavorare con sollecitudine per risolvere entro la metà del 2004 le questioni ancora aperte.

Il Comitato ha inoltre riconosciuto l'importanza dei processi normativi nazionali in atto in varie giurisdizioni e la necessità di considerare il loro esito entro la scadenza considerata.

Il CBVB ha apprezzato gli sforzi che le banche stanno compiendo per attrezzarsi in vista della nuova regolamentazione patrimoniale e le ha invitate a proseguire in tal senso. Gli ulteriori approfondimenti attualmente all'esame del Comitato, e illustrati in questo riquadro, non dovrebbero ridurre l'esigenza per le banche di potenziare i propri database e sistemi di gestione del rischio per prepararsi all'applicazione del Nuovo Accordo.

Aree di approfondimento

I principali ambiti di intervento individuati dal CBVB per migliorare lo schema di regolamentazione sono: modifiche al trattamento complessivo delle perdite attese/inattese; semplificazione dello schema per la cartolarizzazione di attività, compresa l'eliminazione della formula prudenziale ("supervisory formula") e la sua sostituzione con un metodo meno complesso; revisione del trattamento riservato agli impegni per carte di credito e questioni connesse; revisione del trattamento di talune tecniche di mitigazione del rischio di credito. Il CBVB e i suoi gruppi di lavoro hanno elaborato un piano per affrontare tali tematiche.

^① Disponibili sul sito www.bis.org.

Trattamento delle perdite attese e inattese

In relazione al trattamento IRB ("internal ratings-based") delle perdite su crediti, le attuali proposte prevedono che le banche mantengano una dotazione patrimoniale sufficiente ad assorbire perdite attese e inattese. I membri del CBVB riconoscono che questo approccio rappresentava un compromesso pratico per rimediare alle differenze esistenti nelle procedure contabili e nelle regole prudenziali nazionali in materia di accantonamenti. Tuttavia, alla luce dei commenti pervenuti sul CP3 e del successivo lavoro di ricerca condotto dai gruppi di lavoro, il Comitato ha deciso di riconsiderare la questione e di adottare un metodo basato sulle perdite inattese, previo adeguamento della definizione di patrimonio idoneo per le banche che impiegano il sistema IRB.

Le direttrici di massima della metodologia che il CBVB ha chiesto ai propri gruppi di lavoro di elaborare sono descritte nell'allegato al comunicato stampa diffuso sul sito internet della BRI l'11 ottobre. Il CBVB ha invitato le parti interessate a far pervenire i loro commenti in merito entro la fine del 2003. Benché il Comitato non ritenga che la nuova proposta modifichi sostanzialmente il meccanismo del Nuovo Accordo, esso la ha nondimeno considerata sufficientemente importante da meritare ulteriori approfondimenti.

Nel corso della riunione prevista per il gennaio 2004, il CBVB valuterà l'esito della consultazione sul trattamento delle perdite attese/inattese, esaminerà il connesso lavoro svolto sulla calibrazione del sistema IRB e passerà in rassegna i progressi compiuti nella soluzione delle altre questioni tecniche menzionate in precedenza. L'aspetto della calibrazione del sistema IRB sarà altresì valutato alla luce degli obiettivi del Comitato in materia di patrimonio totale. In quella occasione, verrà fornito un ulteriore aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori. Il CBVB non ritiene che si renderà necessaria una modifica del metodo standard.

Calibrazione del Nuovo Accordo

Dopo aver altresì considerato l'importanza di assicurare che la calibrazione del Nuovo Accordo risponda ai suoi obiettivi, il Comitato ha deciso che prima dell'introduzione venga effettuato un riesame in materia sulla base di ulteriori informazioni. Alla luce di tale riesame, il CBVB proporrà, ove necessario, nuove rettifiche della calibrazione che non dovrebbero peraltro modificare la struttura fondamentale del Nuovo Accordo.

Forum per la stabilità finanziaria

L'FSF dibatte il
tema delle
vulnerabilità nei
sistemi finanziari ...

In settembre il Forum per la stabilità finanziaria (FSF) si è riunito per discutere tre ampie tematiche: vulnerabilità nel sistema finanziario internazionale; fondamenta del mercato e corporate governance; centri finanziari offshore.

Per quanto concerne il primo argomento, il Forum ha constatato un generale miglioramento nelle condizioni finanziarie e crescenti, ancorché discontinui, segnali di una ripresa mondiale. I partecipanti hanno rilevato che, rispetto all'ultima riunione dell'FSF nel marzo 2003, le minacce recessive si erano attenuate, ma continuavano a sussistere potenziali rischi derivanti da squilibri interni e internazionali.

... incoraggia i
lavori sul trasferi-
mento del rischio di
credito e sulle
riassicurazioni ...

L'FSF ha inoltre esaminato le iniziative in atto per individuare e colmare le lacune informative nell'area del trasferimento del rischio di credito ("credit risk transfer", CRT). In particolare, i membri hanno incoraggiato il Joint Forum a proseguire nel progettato censimento dei partecipanti istituzionali al mercato CRT, nonché a valutare l'esigenza delle connesse informazioni prudenziali nell'ottica di preservare la stabilità finanziaria³. I membri hanno inoltre

³ Il Joint Forum è stato istituito nel 1996 sotto l'egida del CBVB, dell'International Organization of Securities Commissions e dell'International Association of Insurance Supervisors.

espresso apprezzamento per il lavoro portato avanti in quest'area dal Comitato sul sistema finanziario globale, che ha richiesto alle banche centrali del G10 di avviare entro la fine del 2004 la raccolta di dati separati sui credit default swap nell'ambito dell'indagine semestrale sui mercati degli strumenti derivati over-the-counter (OTC). Inoltre, l'FSF ha sollecitato gli organi di regolamentazione e le compagnie assicurative a procedere congiuntamente verso la soluzione di alcune complesse questioni concernenti il comparto delle riassicurazioni, accertandosi che i progetti volti a intensificare le informazioni su questo segmento, compresi i dati sul mercato globale delle riassicurazioni, siano atti a rafforzare la disciplina di mercato.

Per quanto concerne le fondamenta del mercato e la corporate governance, il Forum ha passato in rassegna i progressi e il grado di armonizzazione internazionale in alcune aree, fra cui la sorveglianza e gli standard in materia di revisione, le norme contabili, il rapporto tra agenzie di rating e analisti finanziari, nonché il lavoro svolto dall'OCSE in materia di governo societario.

Infine, l'FSF ha vagliato l'iniziativa OFC ("Offshore Financial Centres") – da esso lanciata nel maggio 2000 – in base a un rapporto elaborato dal personale dell'FMI sul programma per la valutazione dei centri offshore. Il Forum ha espresso soddisfazione per i progressi compiuti nella disciplina prudenziale e regolamentare di molti OFC e nella cooperazione in tali ambiti. Esso ha manifestato il proprio sostegno all'idea che il monitoraggio degli OFC divenga parte integrante dell'attività di sorveglianza dell'FMI sul settore finanziario. Secondo l'FSF la pubblicazione delle valutazioni del Fondo riveste particolare importanza quale strumento per accrescere la trasparenza e consentire a tutte le parti interessate di valutare la situazione dei singoli centri.

... passa in rassegna le iniziative riguardanti gli OFC

Altre iniziative

In luglio le banche centrali del G10 hanno annunciato la loro intenzione di effettuare l'indagine triennale sull'attività globale nei mercati dei cambi e dei derivati nei mesi di aprile e giugno 2004. Questa rilevazione prevede la raccolta di dati sul valore in dollari delle contrattazioni in strumenti valutari a pronti e in derivati OTC su valute e tassi d'interesse. Essa considera inoltre gli ammontari nozionali in essere e il valore lordo di mercato dei contratti su valute, tassi d'interesse, azioni, merci e crediti, nonché di altri derivati OTC. Lo schema dell'indagine – cui è stato apportato solo un modesto numero di affinamenti e precisazioni – resta sostanzialmente simile a quello della rilevazione condotta in aprile e giugno 2001, e si prefigge di ottenere informazioni sufficientemente complete e omogenee a livello internazionale sulle dimensioni e la struttura dei mercati dei cambi e dei derivati OTC, al fine di agevolare autorità e operatori nel monitoraggio degli andamenti globali e nel miglioramento della trasparenza di mercato.

Le banche centrali del G10 annunciano l'indagine triennale 2004

In agosto il Joint Forum ha pubblicato due rapporti che trattano una serie di questioni comuni ai settori bancario, mobiliare e assicurativo. Il primo rapporto, *Trends in risk integration and aggregation*, si basa su una rassegna di 31 istituzioni finanziarie; esso sottolinea l'importanza che rivestono una

Il Joint Forum pubblica documenti sull'integrazione dei rischi e sul rischio operativo

gestione dei rischi a livello di intera istituzione e i connessi sforzi per elaborare misure quantitative del rischio aggregato, ad esempio attraverso modelli interni di allocazione del capitale. Il secondo rapporto, *Operational risk transfer across sectors*, si fonda sulle interviste condotte presso 23 istituzioni finanziarie ed è incentrato sugli aspetti di gestione del rischio e di vigilanza collegati al trasferimento del rischio operativo dall'acquirente al venditore della protezione.

I Ministri finanziari
e i Governatori del
G10 elogiano
l'impiego delle CAC

Nella riunione di settembre i Ministri finanziari e i Governatori delle banche centrali del G10 hanno dibattuto della congiuntura mondiale e delle sfide cruciali che si presentano per le economie del Gruppo. Essi hanno inoltre elogiato l'impiego sempre più diffuso delle clausole di azione collettiva (CAC) nelle emissioni internazionali di soggetti sovrani, auspicando al tempo stesso che la loro inclusione divenga prassi corrente nelle emissioni obbligazionarie di tutte le principali giurisdizioni quale componente di rilievo dei meccanismi per la risoluzione delle crisi debitorie.

